FUNZIONE PUBBLICA CGIL

UIL F.P.L.

Segreterie Provinciali Ancona

COMUNICATO STAMPA

FP CGIL - UIL FPL

Il 20 e 21 gennaio 2009 si è svolto, nelle strutture della Sanità Privata associate all'ARIS, il referendum sull'accordo proposto dall'ARIS nazionale e sottoscritto dalla sola CISL FP nazionale il 17 dicembre 2008. Un accordo, quello del 17 dicembre, che non è un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (cosiddetto CCNL) ma un accordo che prevede di fatto la fine del contratto nazionale e la sua regionalizzazione. Le segreterie nazionali di FP CGIL e UIL FPL per ascoltare, dare voce e difendere le lavoratrici ed i lavoratori della Sanità Privata ARIS ed il loro irrinunciabile diritto ad un Contratto Nazionale di Lavoro hanno così deciso di interpellare i dipendenti stessi attraverso la forma consultiva del referendum previsto dallo statuto dei lavoratori. Le lavoratrici ed i lavoratori della Sanità Privata ARIS (principalmente nella Regione Marche afferenti all'Istituto di Riabilitazione Santo Stefano) hanno dato sia a livello nazionale, sia a livello di Regione Marche una risposta schiacciante. Al quesito: "sei d'accordo con la proposta ARIS, firmata lo scorso 17 dicembre solo dalla CISL FP, che rinvia l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro ad accordi regionali che decideranno se il Contratto si applica e con quali modalità?" nella Regione Marche **ben il 96% dei votanti ha risposto con un sonoro e definitivo NO**.

Questa è la risposta che le lavoratrici ed i lavoratori della Regione Marche (i cui risultati sono in linea con il resto delle regioni d'Italia) hanno dato all'ARIS ed alla CISL FP. I dipendenti ARIS vogliono un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che possa essere esigibile ed immediatamente applicabile a tutti i dipendenti senza distinzione tra le diverse regioni. I datori di lavoro della Sanità Privata ARIS devono ora rendersi conto che il meccanismo del "dividi et impera" non ha funzionato! Infatti, in particolar modo nella Regione Marche (in cui si è votato in varie strutture con sedi ad Ancona, Filottrano, Fabriano, Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Camerino, Matelica, Civitanova, Macerata, Porto Potenza Picena, Tolentino, Macerata Feltria) il risultato referendario ha un significato particolare: nelle Marche, dove il rinnovo del CCNL 2006/2007 alle strutture di sanità privata ARIS è già stato siglato solo dalla CISL (ricordiamo che in altre 15 regioni ciò non potrà avvenire grazie all'accordo ARIS-CISL), le lavoratrici ed i lavoratori hanno comunque ribadito la ferma volontà di un Contratto Nazionale bocciando l'accordo di CISL FP e ARIS.

Dobbiamo quindi ora tutti prendere atto principalmente di due verità fondate sulla democrazia referendaria: la prima è che la CISL, sottoscrivendo l'accordo romano e poi quello marchigiano, non ha rappresentato la volontà della maggioranza dei lavoratori ARIS; la seconda è che le lavoratrici ed i lavoratori della Sanità Privata ARIS delle Marche esigono un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il quale si sono sempre mobilitati con manifestazioni, assemblee e scioperi indetti e sostenuti, fino a ieri, anche dalla stessa CISL. Naturalmente riteniamo doveroso che la CISL FP prenda atto di questo risultato riconoscendo di aver commesso un "passo falso".

Per la CGIL FP e la UIL FPL il sindacato è uno strumento di rappresentanza ed alla luce dei risultati referendari possono dire di aver ben rappresentato il volere, gli interessi e le idee dei lavoratori dell'ARIS.

E la CISL? che tipo di sindacato sta diventando? Un sindacato che prima chiama i lavoratori allo sciopero in difesa del contratto nazionale e poi firma accordi regionali ?

Perché questo improvviso cambio di rotta che ha lasciato da soli gli stessi lavoratori che aveva prima mobilitato con le tante bandiere verdi in mano allo slogan "contratto nazionale! contratto nazionale!" ?

Quale percorso sta portando avanti "***passo dopo passo***" compiendo scelte che, come in questo caso, non rappresentano assolutamente il volere e, a nostro giudizio, gli interessi dei lavoratori?

Gli interessi di chi sta rappresentando la CISL in questa fase?

Riteniamo importante ringraziare tutte le lavoratrici ed i lavoratori della Sanità Privata ARIS nella Regione Marche che hanno partecipato al voto e coloro che hanno fattivamente collaborato per la realizzazione del referendum comprendendo che questo strumento è espressione di diretta democrazia, confronto ed è altresì un mezzo unico per essere democraticamente rappresentati.

Ancona, il 30 gennaio 2009.

Per le Segreterie Provinciali di Ancona

FP CGIL – **UIL FPL**

(Alberto Beltrani) (Rossano Moscatelli)